

Sanità e fede all'Humanitas

«Chi è l'uomo di cui ti prendi cura?» è il titolo di un ciclo di tre appuntamenti promossi dal Servizio per la pastorale della salute della Diocesi, volutamente ospitati in strutture sanitarie, con relatori diversi ma con la medesima tipologia. Dopo Garbagnate e Monza, il terzo incontro è in programma giovedì 17 maggio, dalle ore 16.15 alle 20.30, presso il centro congressi dell'Humanitas Research Hospital (via Manzoni, 113 - Rozzano). Destinatari dell'iniziativa sono tutte le qualifiche e i ruoli di area sanitaria e amministrativa. Interverranno monsignor Paolo Martinelli, vescovo ausiliare di Milano; Mario Mozzanica, docente



Logo dell'iniziativa

di organizzazione dei servizi alla persona alla Facoltà di medicina dell'Università di Milano; Marta Scorsetti, responsabile dell'Unità di radioterapia e radiochirurgia all'Humanitas Research Hospital. «Vogliamo intercettare l'uomo malato e l'uomo operatore presso il malato - spiega don Paolo Fontana, responsabile del Servizio per la pastorale della salute della Diocesi, che è anche il moderatore degli incontri - Siamo convinti che, mossi dalla nostra fede, possiamo confrontarci sulle tematiche antropologiche che accompagnano ogni vivente, per poter suscitare domande sull'esistenza». Per informazioni: tel. 02.8556341.

Cargnel, donna contro l'Aids

Una donna in prima linea contro l'Aids. Biografia di Antonietta Cargnel è il titolo del volume di Damiana Isonni (Casa editrice ambrosiana, 384 pagine, 28 euro) che verrà presentato sabato 19 maggio alle ore 10 presso la Libreria Claudiana, in via Francesco Sforza 12/a, Milano. Interverranno mons. Giovanni Giudici, vescovo emerito di Pavia su «L'appartenenza ecclesiale»; il professor Alessandro Zanetti su «La ricerca scientifica»; il dottor Paolo Viganò su «La clinica per i malati»; mons. Angelo Bazzari su «Il volontariato e la comunità alloggio». Modererà Giuseppina



Il libro

Perrucci. Antonietta Cargnel è una donna che con la sua esistenza ha fatto storia nella sanità italiana, in particolare nel vasto campo delle malattie infettive. Tempi drammatici che, dall'inizio degli anni '80, hanno richiesto una mobilitazione mondiale per la ricerca, l'assistenza e la cura dell'Aids. La vita di questa donna medico svela una grande umanità, sorretta da una fede profonda e da un costante impegno nel mondo ecclesiale. A partire dall'Azione cattolica milanese e lombarda durante il sempre movimento degli anni '70 e poi in numerose iniziative della Chiesa ambrosiana e italiana.

Consultori nel terzo settore

Una giornata di studio a livello nazionale su «I consultori familiari di ispirazione cristiana di fronte alla riforma del terzo settore» è in programma giovedì 17 maggio, dalle ore 9.30 alle 17, a Milano presso il Museo Diocesano - Sala Arciconfraternita (corso di Porta Ticinese, 95), proposto dalla Confederazione italiana dei consultori familiari di ispirazione cristiana in collaborazione con altri enti competenti in materia. All'inizio dell'orario porterà il suo saluto l'arcivescovo di



La locandina

Milano, mons. Mario Delpini. L'iniziativa si rivolge in modo particolare ai direttori, ai coordinatori, ai consulenti e ai collaboratori dei consultori familiari; ai presidenti, ai consiglieri e ai revisori legali degli enti che gestiscono consultori familiari; agli operatori della pastorale familiare e alle associazioni familiari. Per partecipare al convegno è necessario iscriversi mediante scheda di partecipazione disponibile sul sito cfc-italia.it e felceat.it entro domani, lunedì 14 maggio. Per informazioni: Felceat (tel. 02.58391369).

Incontro e dialogo

IL SACRAMENTO DELLA LINGUA

L'ARCIVESCOVO INCONTRA LE PERSONE CON DISABILITÀ UDITIVA

Sabato 19 maggio 2018 ore 10.00-12.00
Auditorium Centro Asteria - Milano, Piazza Francesco Carrara 17

Mons. Mario Delpini in dialogo sul tema della fede e del rapporto con le parrocchie: S. Messa, catechesi, sacramenti...

Sono inoltre le attinge persone, le associazioni che operano sul territorio e gli operatori professionisti del settore (interpreti LIS, logopedisti, medici audiologi...)

Il manifesto dell'incontro a Milano tra Delpini e la comunità dei sordi.

Sabato 19 maggio alle 10, presso il Centro Asteria a Milano, dialogo con l'arcivescovo

Evento inedito nella diocesi ambrosiana, ma dal grande significato. Parla don Luigi Poretti

Disabili uditivi, incontro per evitare l'isolamento

DI ANNAMARIA BRACCINI

«È stato lo stesso arcivescovo, all'inizio del suo ministero nel settembre scorso, a scrivere una lettera indirizzata a don Luigi Poretti, cappellano per i fedeli sordi, chiedendo di trovare le modalità d'incontro con la Comunità delle persone con disabilità uditive presenti sull'intero territorio diocesano». A raccontare l'origine dell'appuntamento del 19

maggio alle 10 presso il Centro Asteria (Piazza Carrara 17, Milano), è don Paolo Fontana, responsabile del Servizio per la pastorale della salute.

«Certamente l'arcivescovo, come anche in altre occasioni, si è sempre mostrato sensibile e ha cercato di incontrare tutte le persone presenti sul nostro territorio, che siano sofferenti o ricoverate in ospedale. Le persone con disabilità uditiva certamente portano con loro un desiderio grande: quello di vivere fino in fondo la fede. Proprio per questo monsignor Delpini ha il desiderio di rapportarsi con loro, per cercare meglio, insieme, come fare e come attrezzarsi sempre più». Ne parliamo con don Poretti, che spiega il significato di questo primo incontro con l'intero mondo dei non udenti.

Come si articolerà il momento al Centro Asteria?

«Ci saranno i due rappresentanti di vertice degli enti coinvolti che porgeranno il saluto iniziale: il presidente dell'Ente nazionale sordi e il direttore del Pio istituto sordi».

Avverrà un confronto tra Delpini e i presenti e quanti saranno questi ultimi?

«Abbiamo raccolto duecentosettanta iscrizioni e abbiamo anche invitato gli operatori del settore. Tre sordi porteranno le loro testimonianze, poi, parlerà l'arcivescovo e seguiranno interventi liberi. Ci si

concentrerà sui vissuti di fede e sul rapporto con le parrocchie. Ci sarà una traduzione nella Lis, la Lingua dei segni italiana?»

«Sì, ci saranno sottotitolazioni e degli interpreti, come in tutti gli incontri che organizziamo e in occasione delle celebrazioni». Qual è, secondo il suo modo di vedere, il problema più grave che hanno i sordi nella società odierna?

«L'esclusione e, quindi, l'inclusione è l'obiettivo primo da perseguire in ogni ambito. Infatti, su questo insisteranno parte delle testimonianze. Non mancano le richieste perché ci sia un'attenzione maggiore nei confronti di questo mondo in larga parte sconosciuto, anche perché si tratta di un tipo di disabilità non immediatamente evidente. Celebrando la Messa domenicale per i sordi, ci si può rendere conto di quanto il problema, anche a livello parrocchiale ed ecclesiale, sia spesso ignorato».

Qual è, attualmente, l'età media di chi ha difficoltà nell'udire?

«Prevalentemente sono persone mature. Abbiamo tanti anziani che hanno frequentato il Pio istituto sordi, il quale fino al 1993 (nel 1992 una legge nazionale ha inserito tutti i portatori di handicap nella scuola pubblica) aveva anche 3 collegi che accoglievano bambini per l'insegnamento specifico».

La famiglia tra fragilità e risorse

Raccattare l'esperienza della famiglia dentro la società, tra la fragilità che segna questi tempi e la sua bellezza, può mostrare quella possibilità che la fede cristiana offre a chi cerca una risposta autentica alla propria esigenza di felicità e non riesce a trovarla. Sabato 19 maggio, alle ore 15, nella Sala di via Sant'Antonio 5 a Milano - con il patrocinio e la collaborazione del Centro culturale di Milano (Cmc), a cura del Sindacato per le famiglie, Family Care - si terrà un incontro su «La famiglia tra fragilità e risorse», al quale interverrà l'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini. Seguiranno le relazioni di Franco Nembrini, insegnante e scrittore, Mariolina Migliarese, psicoterapeuta, e le comunicazioni di Gianna Savaris, presidente del Sindacato per le famiglie, Mariella Boraccino, fondatrice di Family Care. Al termine, aperitivo, festa e condonazione. Info: tel. 02.86455162; e-mail: segreteria@cmc.milano.it.

SoliDando, venerdì festa all'emporio solidale

Venerdì 18 maggio, dalle 15 alle 21, a SoliDando (via Calatafimi, 10 - Milano) viene offerta la possibilità a tutti i cittadini di sostenere con un gesto concreto tante famiglie in difficoltà economica. In questa giornata, infatti, all'interno dell'emporio solidale di lbva - associazione non profit che a Milano opera a favore dei minori e delle famiglie italiane e straniere in condizioni di disagio sociale ed economico - sarà infatti possibile fare normalmente la spesa scegliendo i prodotti tra gli scaffali, ma pasta, olio e zucchero invece di essere portati a casa rimarranno in «sospeso» per le persone più vulnerabili che qui trovano aiuto. L'offerta versata a copertura degli acquisti contribuirà inoltre a sostenere il progetto e a garantire la prosecuzione. Questo pomeriggio di solidarietà è stato organizzato per festeggiare il primo compleanno dell'emporio che ha aiutato più di mille persone e donato oltre 70 tonnellate di prodotti. Sono previsti inoltre, nel giardino di lbva, giochi, tornei di calcio, biliardo, ping pong e merenda con musica e divertimento per tutta la famiglia (è consigliato prenotare allo



Una veduta dell'emporio di via Calatafimi a Milano

02.49524600 oppure scrivendo alla e-mail alessandra.bianchi@lbva.it. SoliDando è il primo supermercato nel centro di Milano in cui chi si trova in un momento di difficoltà economica può fare la spesa senza spendere soldi grazie a una tessera a punti. Rilasciata da lbva a seguito di una puntuale verifica delle condizioni socio-economiche dei richiedenti, sulla tessera è caricato ogni mese un punteggio da cui, di volta in volta,

viene scaricato quello corrispondente ai prodotti acquistati (sugli scaffali il prezzo dei beni non è espresso in denaro ma in punti). Per dare maggiori possibilità di accesso rispetto all'iniziale apertura, grazie alla disponibilità dei numerosi volontari, è stato inoltre ampliato l'orario, aggiungendo a martedì e venerdì (dalle ore 9 alle 13), anche il lunedì e il giovedì pomeriggio (dalle ore 14 alle 17).